

VANNI SANTONI

“Basta critiche le regole del gioco si rispettano”



Fa un certo effetto sentire che tra i concorrenti allo Strega c'è per la prima volta **Laterza**. *La stanza profonda* di Vanni Santoni, di professione scrittore ed editor, mette in scena un gruppo di amici un po' nerd che si incontrano nel sottosuolo per giocare a *Dungeons & Dragons*. Santoni attraverso i giochi di ruolo racconta la provincia e una generazione il cui immaginario non era ancora dominato dai computer.

Non ha paura che il tema dei giochi di ruolo sia visto come marginale?

«Il mondo in cui viviamo è stato fortemente influenzato da questi giochi. Sono un'avanguardia, hanno anticipato il virtuale. Gli stessi social network hanno alle spalle *Dungeons & Dragons*. Da quando è uscito il libro mi scrivono molti giocatori di ruolo».

Esistono ancora?

«Oggi per lo più si sono trasferiti online con videogiochi fantasy come *World of Warcraft* o *League of Legends*. Ma ancora resistono 5 milioni di giocatori vecchio stampo».

Molti giurati storici hanno una certa età, la seguiranno?

«Il romanzo, a differenza di un saggio, ha un grande potere divulgativo, mira a parlare a tutti».

Si può osservare il mondo da un angolino del Valdarno, con-



**L'AUTORE
E IL LIBRO**

Vanni Santoni ha scritto

La stanza profonda, pubblicato da Laterza (pagg. 151, euro 14)

finati in una cantina?

«I grandi temi si inquadrano meglio partendo dalla nicchia delle sottoculture. Nei giochi di ruolo è andato a nascondersi il desiderio utopico contemporaneo. È lì, dove c'è la possibilità di creare altri mondi, che l'utopia continua a sopravvivere».

Nessun timore di rimanere sacrificato in una gara che premia le grandi scuderie?

«Credo che il libro abbia le spalle abbastanza larghe, conto su questo. Ha avuto quattro ristampe in un mese, vado a testa alta. Soprattutto ora che grazie alle nuove regole si sono aggiunti altri 200 giurati, ho speranza di farcela».

Cosa pensa dei suoi concorrenti?

«Ho letto i favoriti, Cognetti, Ciabatti e Nucci. Ottimi».

Ben venga lo Strega?

«Lo Strega è una delle poche agenzie di legittimazione sul grande pubblico rimaste. È un volano. Chi partecipa dovrebbe accettarne le regole».

